



**F**ederazione  
**I**taliana  
**S**indacale  
**A**ssicurazioni  
**C**redito

## E SE TOCCASSE A TE?

L'Art. 8 comma 2 della Manovra di ferragosto (DL. n. 138 13 agosto) recita: *“Le specifiche intese...possono riguardare la regolazione delle materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione incluse quelle relative: a) agli impianti audiovisivi e alla introduzione di nuove tecnologie; b) alle mansioni del lavoratore, alla classificazione e inquadramento del personale; c) ai contratti a termine, ai contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, al regime della solidarietà negli appalti e ai casi di ricorso alla somministrazione di lavoro; d) alla disciplina dell'orario di lavoro; e) alle modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, comprese le collaborazioni coordinate e continuative a progetto e le partite IVA, alla trasformazione e conversione dei contratti di lavoro e alle conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, fatta eccezione per il licenziamento discriminatorio e il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio”.*

**Lo abbiamo scritto per esteso affinché non vi siano dubbi, incertezze, interpretazioni di parte.**

Alla faccia di chi sostiene il contrario, nero su bianco si sancisce che i contratti aziendali o territoriali possono «realizzare specifiche intese» in moltissime materie, dall'introduzione di sistemi videosorveglianza alle mansioni dei lavoratori, dai contratti a termine all'orario di lavoro, dalle modalità di assunzione alle collaborazioni precarie, come se già quelle che ci sono non fossero sufficienti, dalla trasformazione dei contratti alle «conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro».

Quest'ultimo punto, in particolare, significa che una singola azienda può imporre l'abolizione, a livello aziendale, dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, ottenendo di fatto la libertà di licenziamento.

Allora vi lasciamo immaginare cosa sarebbe successo nel nostro Gruppo, Intesa Sanpaolo, se i nostri Managers, che della crisi non pagano nemmeno un cent, avessero potuto applicare questa norma in relazione alla realizzazione del Piano d'Impresa.

Altro che riconversione del personale, altro che 5.000 esodi con tanto di garanzie, tutele ed incentivi per una uscita dignitosa dal posto di lavoro ed un decoroso accompagnamento alla pensione!

Questa norma, che parrebbe scritta apposta, molto semplicemente avrebbe provocato una vera e propria “macelleria sociale”.

### **Un giorno potrebbe toccare a te!**

Il tutto sotto la minaccia della crisi, del declassamento del debito pubblico, del rischio di default.

Insomma con questa norma si conclude l'attacco al contratto collettivo nazionale di lavoro, che può essere stracciato e riscritto arbitrariamente a livello territoriale o addirittura aziendale.

**Anche per questo La Cgil ha proclamato per il 6 settembre 2011 lo Sciopero Generale per l'intera giornata contro la manovra finanziaria varata dal governo il 13 agosto scorso.**

**Ma la crisi non era sotto controllo e stava per finire?**

Parma, 30 agosto 2010

R.S.A.  
Gruppo Intesa Sanpaolo  
Fisac/CGIL – Parma